

CROCIERE

Msc, altre due navi per il porto di Genova

Alla fine del 2008 la compagnia rafforzerà la propria leadership. L'ad Vago: «I fondi? Operazioni a rischio»

SAINT-NAZAIRE (FRANCIA). È appena passato mezzogiorno quando all'ingresso degli ex Chantiers de l'Atlantique sveltano due bandiere, una francese e una italiana. E non deve trarre in inganno l'impressionante somiglianza tra il grande capo di Aker France, Jacques Hardelay, e Raymond Domenech, il ct della nazionale di calcio transalpina che in questi giorni sta gettando benzina sul fuoco prima dello scontro decisivo con l'Italia di Roberto Donadoni.

Qui a Saint-Nazaire, a una manciata di chilometri da Nantes, Italia e Francia vanno d'amore e d'accordo, ed esibiscono i loro vessilli per festeggiare una serie di obiettivi comuni: in primis il taglio della lamiera di Msc Magnifica, nave della classe "Musica" per cui il gruppo italo-ginevrino ha confermato l'opzione e che, a partire dal 2010 avrà come homeport Genova, base strategica del gruppo nel Mediterraneo. Già alla fine del 2008 però, il capoluogo ligure avrà modo di rafforzare la propria leadership ospitando Msc Fantasia (che sarà presentata nel dicembre 2008 a Napoli), l'unità navale più grande mai commissionata da un armatore europeo: lunga 333 metri, larga 38 e in grado di trasportare oltre 3.900 passeggeri.

«Siamo la compagnia che ha registrato il più alto tasso di crescita in questi ultimi anni - ha detto l'ad del gruppo, Pierfrancesco Vago -. E questo dato, unitamente alla libertà di agire in proprio, senza dipendere

dagli umori della Borsa o dagli interessi di investitori esterni, ci dà la possibilità di utilizzare i ricavi per il potenziamento della flotta». D'altronde sono già quattro e mezzo i miliardi di euro investiti da Msc per portare a 12 il numero di navi a disposizione; e l'orgogliosa dichiarazione di estraneità dai mercati e dall'assalto dei fondi privati è solo la prima della serie di stoccate che Vago ha rifilato a coloro che, provenendo dal mondo finanziario, subentrano o rilevano compagnie crocieristiche (è proprio di questi giorni la notizia che il fondo americano Apollo, già proprietario di Ocean Cruise, rileverà il 50% di Ncl). Per Vago si tratta di operazioni a rischio che snaturano l'idea di fondo dell'andar per mare: «Per noi tutto ciò equivarrebbe a svendere la nostra anima a chi, vivendo in determinati mondi, sa ben poco di navi o di come si crea un'atmosfera adatta per vacanze di questo tipo».

Msc non ammette deviazioni, e anche i rumors sul possibile interesse, tutto genovese, per Ponte Parodi vengono seccamente smentiti («Noi a Ponte dei Mille stiamo benissimo, perché cambiare?»). La giornata si è poi conclusa col varo tecnico di Msc Poesia, la cui inaugurazione ufficiale si terrà a Dover il prossimo 5 aprile. Poesia - come l'altra unità in ordine presso Aker France, Splendida - avrà come homeport Venezia, da dove partirà per il Mediterraneo orientale.

Nel 2009, con l'aiuto di Poesia e della "genovese" Fantasia, Msc punta a sfondare il muro del milione di clienti nel 2009 (nel 2007 si è toccata quota 650.000 per un giro d'affari complessivo di 700 milioni di euro).

ROBERTO SCARCELLA